

# CORONAVIRUS OVERCOMING THE DIFFICULTIES

## LA RISPOSTA EUROPEA AL CORONAVIRUS. NUOVE MISURE DELLA COMMISSIONE PER UN APPROCCIO AD AMPIO SPETTRO

DE BERTI JACCHIA FRANCHINI FORLANI  
STUDIO LEGALE

Nonostante gli Stati Membri siano più attrezzati e consapevoli rispetto alla prima ondata della pandemia, il recente aumento di casi di *coronavirus* in tutta Europa ha evidenziato come la minaccia sia tutto fuorché scongiurata, e che pertanto è necessario non abbassare la guardia onde evitare di vanificare gli sforzi compiuti.

In primo luogo, nella convinzione che un approccio coordinato sia l'unica strategia efficace, con una Comunicazione del 28 ottobre 2020 la Commissione ha indicato<sup>1</sup> le ulteriori misure che gli Stati Membri dovranno adottare nei settori chiave al fine di limitare la diffusione del *virus*, salvare vite umane e rafforzare la resilienza del mercato interno. Secondo la Commissione dati epidemiologici aggiornati, precisi, completi e comparabili sono fondamentali per combattere efficacemente il *coronavirus*. Di conseguenza, spetta agli Stati Membri intensificare la condivisione dei dati relativi alla diffusione della pandemia, alla situazione economica nazionale, ai sistemi sanitari e agli effetti delle attività di prevenzione e cura. Spetterà, invece, alla Commissione e al Centro Europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (*European Centre for Disease Prevention and Control*, ECDC)<sup>2</sup> il compito di agevolare le interazioni tra epidemiologi e altri esperti a livello unionale nonché coordinare le iniziative nazionali e gli scambi di *best practice*.

In secondo luogo, dopo aver incoraggiato le autorità nazionali a sviluppare capacità diagnostiche su larga scala in grado di fornire risultati rapidi e attendibili, armonizzandone le relative metodologie di prova<sup>3</sup>, la Commissione ha nella stessa data adottato una Raccomandazione<sup>4</sup> sulle strategie di *test* per il *coronavirus* definendone gli elementi essenziali. Più particolarmente, gli Stati Membri dovrebbero, i) effettuare *test* nella misura più ampia possibile definendo dei gruppi

<sup>1</sup> Com. Comm. COM(2020) 687 final del 28.10.2020, *Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio europeo e al Consiglio su ulteriori misure di risposta alla COVID-19*.

<sup>2</sup> L'ECDC è un'agenzia indipendente dell'Unione europea con lo scopo di rafforzare le difese dei paesi membri dell'Unione nei confronti delle malattie infettive.

<sup>3</sup> Per ulteriori informazioni si veda il nostro precedente contributo, disponibile al seguente [LINK](#).

<sup>4</sup> Raccomandazione (Ue) 2020/1595 della Commissione, del 28 ottobre 2020, sulle strategie di test per la COVID-19, compreso il ricorso a test antigenici rapidi.

prioritari<sup>5</sup>, ii) evitare e/o eliminare quanto più possibile la trasmissione del *virus* all'interno delle strutture sanitarie e di assistenza a lungo termine, iii) definire le capacità di effettuazione dei *test* e le relative risorse sulla base delle più recenti prove scientifiche, nonché iv) garantire la disponibilità di capacità e risorse atte a consentire *test* mirati, tempestivi e accurati. Per quanto riguarda i *test* antigenici, oltre ad aver avviato un appalto congiunto per garantire una seconda modalità di accesso, la Commissione mobilerà 100 milioni di euro attraverso lo Strumento per il sostegno di emergenza (*Emergency Support Instrument, ESI*)<sup>6</sup> per acquistarli direttamente e metterli a disposizione degli Stati Membri. Infine, data la centrale importanza dei *test* per mantenere la libera circolazione all'interno dell'Unione, la Commissione incoraggia gli Stati Membri a garantire ai viaggiatori la possibilità di sottoporsi a *test* all'arrivo qualora gli Stati Membri di partenza non dispongano delle capacità necessarie per soddisfare l'obbligo di un *test* preventivo.

In terzo luogo, secondo la Commissione, il tracciamento dei contatti costituisce uno dei principali strumenti per prevenire la diffusione del *virus*. Poiché sempre più persone sono connesse ad *internet* tramite dispositivi mobili, queste tecnologie potrebbero svolgere un ruolo fondamentale nella lotta alla pandemia, nell'informazione del pubblico e nel supporto alle autorità nazionali. Di conseguenza, la Commissione incoraggia gli Stati Membri a mettere a disposizione e promuovere la diffusione delle *App* di tracciamento, e a prendere parte al sistema europeo per garantire l'interoperabilità delle *app* di tracciamento e allerta (c.d. "*gateway*") varato in data 19 ottobre 2020 per assicurare una ricezione e una trasmissione integrata delle informazioni acquisite dalle *app* e dai *server* nazionali<sup>7</sup>.

Tuttavia, il tracciamento dei contatti, le pratiche di isolamento ed i *test* non bastano per superare la pandemia. Secondo la Commissione, lo sviluppo di vaccini sicuri ed efficaci e la copertura vaccinale più ampia possibile devono rappresentare una assoluta priorità tanto a livello nazionale che europeo. A tale scopo<sup>8</sup>, la Commissione ha negoziato accordi con diverse società farmaceutiche (*AstraZeneca*<sup>9</sup>, *Sanofi-GSK*<sup>10</sup> e *Johnson & Johnson*<sup>11</sup>) indicando agli Stati Membri, in data 15 ottobre 2020, gli elementi chiave da prendere in considerazione per le nuove strategie vaccinali<sup>12</sup>.

Inoltre, al fine di garantire il più ampio coordinamento a livello europeo, la Commissione predisporrà un quadro comune di comunicazione che permetta agli Stati Membri di condividere i rispettivi *know-how*.

La Commissione, infine, incoraggia gli Stati Membri a continuare la lotta contro la disinformazione<sup>13</sup>, un fenomeno ancora troppo diffuso, che rischia di vanificare gli sforzi compiuti minando la fiducia dei cittadini nei benefici e nell'importanza dei vaccini. Una comunicazione efficace, infatti, è fondamentale non solo per il successo della risposta di sanità pubblica, e bensì

---

<sup>5</sup> Nello specifico i soggetti sintomatici, coloro che hanno avuto contatti con casi confermati, i focolai locali gravi e, per quanto possibile, i soggetti asintomatici.

<sup>6</sup> Com. Comm. COM(2020) 175 final del 02.04.2020, *Proposal for a Council Regulation activating the emergency support under Council Regulation (EU) 2016/369 of 15 March 2016 and amending its provisions in respect of the COVID-19 outbreak*. Per ulteriori informazioni si veda il nostro precedente contributo, disponibile al seguente [LINK](#).

<sup>7</sup> Per ulteriori informazioni si veda il nostro precedente contributo, disponibile al seguente [LINK](#).

<sup>8</sup> Com. Comm. COM(2020) 245 final del 17.06.2020, *EU Strategy for COVID-19 vaccines*. Per ulteriori informazioni si veda il nostro precedente contributo, disponibile al seguente [LINK](#).

<sup>9</sup> Per ulteriori informazioni si veda il nostro precedente contributo, disponibile al seguente [LINK](#).

<sup>10</sup> Per ulteriori informazioni si veda il seguente [LINK](#).

<sup>11</sup> Per ulteriori informazioni si veda il seguente [LINK](#).

<sup>12</sup> Com. Comm. COM(2020) 680 final del 15.10.2020, *Preparazione per le strategie di vaccinazione e la diffusione di vaccini contro la COVID-19*. Per ulteriori informazioni si veda il nostro precedente contributo, disponibile al seguente [LINK](#).

<sup>13</sup> Com. Comm. JOIN(2020) 8 final del 10.06.2020, *Contrastare la disinformazione sulla Covid-19 – Guardare ai fatti*.

anche per tenere i cittadini al corrente dell'evoluzione epidemiologica e delle misure restrittive incoraggiandoli e motivandoli a conformarvisi.

Fin dall'inizio della pandemia, l'Unione ha sostenuto i produttori per garantire la disponibilità dei farmaci essenziali e delle attrezzature e dei dispositivi medici necessarie. Più particolarmente, la Commissione ha, i) costituito una scorta strategica rescEU<sup>14</sup>, ii) avviato una procedura accelerata di aggiudicazione congiunta<sup>15</sup> per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale (*Personal Protective Equipment*, PPE)<sup>16</sup>, ventilatori polmonari e *kit* diagnostici, e iii) sostenuto progetti di conversione delle capacità di produzione industriale al fine di soddisfare i bisogni più urgenti degli Stati Membri. Al fine di offrire a questi ultimi un accesso migliore e più economico ai necessari strumenti di prevenzione, diagnosi e cura, la Commissione ha prorogato<sup>17</sup> fino al mese di aprile 2021 la sospensione temporanea dei dazi doganali e dell'IVA sull'importazione di attrezzature mediche da Paesi terzi disposta in data 3 aprile 2020<sup>18</sup>. Inoltre, allo scopo di incrementare l'accessibilità dei vaccini e dei *test* per i servizi sanitari e per i cittadini, la Commissione ha proposto<sup>19</sup> di consentire agli Stati Membri di esentare dall'IVA la fornitura dei vaccini e dei dispositivi medico-diagnostici in vitro per il *coronavirus* nonché di applicare, come già avviene per i vaccini, un'aliquota IVA ridotta anche a questi ultimi.

Sotto altro riguardo ancora, la pandemia ha inciso fortemente sulla libera circolazione delle persone all'interno dell'Unione, una delle quattro libertà fondamentali ed uno dei maggiori successi dell'integrazione europea. Nonostante gli Stati Membri abbiano adottato diverse misure per limitare la diffusione del *virus* quali, tra le altre, restrizioni di viaggio sul piano locale o regionale, controlli alle frontiere interne e obblighi di isolamento e quarantena, la Commissione ha più volte ribadito la necessità di evitare approcci disomogenei, privilegiando la solidarietà europea e la pianificazione strategica. Di conseguenza, la Commissione ha incoraggiato gli Stati Membri ad osservare la Raccomandazione adottata dal Consiglio, su proposta della stessa Commissione nello scorso settembre<sup>20</sup>, per un approccio coordinato alla limitazione della libertà di circolazione, che definisce i criteri comuni per l'introduzione delle restrizioni ai viaggi e ripartisce i Paesi dell'Unione e dello Spazio Economico Europeo (SEE) in quattro aree caratterizzate da un diverso codice cromatico a seconda del numero di nuovi casi di *coronavirus* rilevati. La Commissione, inoltre, ha adottato in

---

<sup>14</sup> Per ulteriori informazioni si veda il nostro precedente contributo, disponibile al seguente [LINK](#).

<sup>15</sup> Per ulteriori informazioni si veda il nostro precedente contributo, disponibile al seguente [LINK](#).

<sup>16</sup> Regolamento (UE) 2016/425 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, sui dispositivi di protezione individuale e che abroga la direttiva 89/686/CEE del Consiglio, GU L 81 del 31.03.2016. L'articolo 3 del Regolamento, intitolato "Definizioni", al numero 1) dispone: "... Ai fini del presente regolamento si applicano le definizioni seguenti:

1) «dispositivi di protezione individuale» (DPI):

a) dispositivi progettati e fabbricati per essere indossati o tenuti da una persona per proteggersi da uno o più rischi per la sua salute o sicurezza;

b) componenti intercambiabili dei dispositivi di cui alla lettera a), essenziali per la loro funzione protettiva;

c) sistemi di collegamento per i dispositivi di cui alla lettera a) che non sono tenuti o indossati da una persona, che sono progettati per collegare tali dispositivi a un dispositivo esterno o a un punto di ancoraggio sicuro, che non sono progettati per essere collegati in modo fisso e che non richiedono fissaggio prima dell'uso...".

<sup>17</sup> Decisione (UE) 2020/1573 della Commissione, del 28 ottobre 2020, recante modifica della decisione (UE) 2020/491 relativa all'esenzione dai dazi doganali all'importazione e dall'IVA concesse all'importazione delle merci necessarie a contrastare gli effetti della pandemia di COVID-19 nel corso del 2020.

<sup>18</sup> Per ulteriori informazioni si veda il nostro precedente contributo, disponibile al seguente [LINK](#).

<sup>19</sup> Com. Comm. COM(2020) 688 final del 28.10.2020, *Proposta di Direttiva del Consiglio recante modifica della direttiva 2006/112/CE per quanto riguarda disposizioni transitorie relative all'imposta sul valore aggiunto per i vaccini contro la COVID-19 e i dispositivi medico-diagnostici in vitro di questa malattia in risposta alla pandemia di COVID-19*.

<sup>20</sup> Com. Comm. COM(2020) 499 final del 04.09.2020, *Proposal for a Council Recommendation on a coordinated approach to the restriction of free movement in response to the COVID-19 pandemic*. Per ulteriori informazioni si veda il nostro precedente contributo, disponibile al seguente [LINK](#).

data 28 ottobre 2020, degli Orientamenti<sup>21</sup> che forniscono chiarimenti in merito alle persone esentate<sup>22</sup> dalle restrizioni temporanee dei viaggi non essenziali verso l'Unione, introdotte per la prima volta il 17 marzo 2020<sup>23</sup> e successivamente prorogate<sup>24</sup>. La Commissione, infine, ha proposto<sup>25</sup> di estendere l'approccio delle c.d. "green lanes"<sup>26</sup> ad ambiti quali il trasporto ferroviario di merci, il trasporto di merci per vie navigabili e il trasporto aereo di merci, in modo da mantenere fluidi i trasporti multimodali garantendo così un sostegno efficace alla ripresa economica europea.

10 novembre 2020

Il presente articolo ha esclusivamente finalità informative e non costituisce parere legale.

*This article is exclusively for information purposes, and should not be considered as legal advice.*



**Roberto A. Jacchia**

**PARTNER**

✉ r.jacchia@dejalex.com

☎ +39 02 72554.1

📍 Via San Paolo 7  
20121 - Milano



**Marco Stillo**

**ASSOCIATE**

✉ m.stillo@dejalex.com

☎ +32 (0)26455670

📍 Chaussée de La Hulpe 187  
1170 - Bruxelles

<sup>21</sup> Com. Comm. COM(2020) 686 final del 28.10.2020, *Orientamenti relativi alle persone esentate dalla restrizione temporanea dei viaggi non essenziali verso l'UE con riferimento all'attuazione della raccomandazione (UE) 2020/912 del Consiglio del 30 giugno 2020*.

<sup>22</sup> Nello specifico si tratta di i) tutti i cittadini dell'Unione, inclusi quelli britannici, e i cittadini degli Stati associati Schengen ed i loro familiari che rientrano a casa, ii) i soggiornanti di lungo periodo ai sensi della Direttiva 2003/109/CE nonché le persone il cui diritto di soggiorno deriva da altre direttive europee o dal diritto nazionale, oppure che sono in possesso di un visto per soggiorno di lunga durata, iii) tutti coloro che svolgono funzioni essenziali quali, tra gli altri, gli operatori sanitari, il personale dei trasporti di merci, i diplomatici e i soggetti che necessitano di protezione internazionale.

<sup>23</sup> Per ulteriori informazioni si veda il nostro precedente contributo, disponibile al seguente [LINK](#).

<sup>24</sup> Per ulteriori informazioni si veda il nostro precedente contributo, disponibile al seguente [LINK](#).

<sup>25</sup> Com. Comm. COM(2020) 685 final del 28.10.2020, *Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo e al Consiglio sul potenziamento delle corsie verdi per i trasporti al fine di assicurare la continuità dell'attività economica durante la fase di recrudescenza della pandemia di COVID-19*.

<sup>26</sup> Per ulteriori informazioni si veda il nostro precedente contributo, disponibile al seguente [LINK](#).

MILANO

Via San Paolo, 7 · 20121 Milano, Italia  
T. +39 02 72554.1 · F. +39 02 72554.400  
milan@dejalex.com

ROMA

Via Vincenzo Bellini, 24 · 00198 Roma, Italia  
T. +39 06 809154.1 · F. +39 06 809154.44  
rome@dejalex.com

BRUXELLES

Chaussée de La Hulpe 187 · 1170 Bruxelles, Belgique  
T. +32 (0)26455670 · F. +32 (0)27420138  
brussels@dejalex.com

MOSCOW

Ulitsa Bolshaya Ordynka 37/4 · 119017, Moscow, Russia  
T. +7 495 792 54 92 · F. +7 495 792 54 93  
moscow@dejalex.com